

RESPONSABILITA' DELL'OPERATORE TURISTICO

Dal momento che il TURISMO, come ogni industria, può avere effetti negativi su ambienti, culture e società, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile e molti altri enti impegnati nella salvaguardia ambientale e nel turismo etico hanno sottoscritto la "CARTA ITALIA DEL TURISMO SOSTENIBILE": una serie di raccomandazioni che hanno come destinatari i viaggiatori (individuali o di gruppo), gli organizzatori di viaggio (tour operator, agenzie, associazioni) e le comunità ospitanti, direttamente o indirettamente toccate dal flusso dei visitatori. A ciascuno di questi destinatari la carta rivolge alcuni consigli, che valgono per le tre fasi dell'esperienza turistica: il prima, il durante ed il dopo viaggio. Leggiamo qui le responsabilità dell'operatore turistico:

PRIMA DELLA PARTENZA:

1. Fornisce cataloghi in cui la destinazione non sia presentata in modo falso e fuorviante, ma realistico
2. Distribuisce schede didattiche (storia e geografia) con cenni alle consuetudini locali e indicazioni bibliografiche
3. E' disponibile a organizzare incontri preparatori
4. Forma gruppi abbastanza piccoli per facilitare il contatto con le realtà locali
5. Organizza itinerari da percorrere senza fretta e in cui le mete siano in numero ragionevolmente limitato
6. Affianca al gruppo un accompagnatore turistico informato, che funga anche da mediatore interculturale
7. Evita l'eccesso di organizzazione che impedisce al visitatore di realizzare esperienze diverse dal quotidiano contesto di vita e "nuove scoperte"
8. Tiene conto delle capacità di carico di beni culturali e ambientali particolarmente delicati, eventualmente adattando la propria programmazione di conseguenza. In ogni caso, si impegna attivamente per segnalare alle autorità competenti eventuali situazioni di degrado o di rischio, richiedendo interventi adeguati
9. Privilegia alloggi, ristoranti, strutture e trasporti ecocompatibili (per presenza di depuratori, corretto smaltimento dei rifiuti, risparmi energetico) e ben inseriti all'ambiente
10. Privilegia servizi locali di accoglienza (trasporti, alloggi, ristorazione) a carattere familiare su piccola scala, non standardizzati e in linea con la cultura autoctona
11. Per le proprie proposte turistiche, sceglie preferibilmente luoghi "veri", dove il turismo è integrato con le forme di economia
12. Distribuisce equamente la spesa turistica in loco (dall'alloggio all'acquisto di artigianato del posto)
13. Sceglie di usufruire dei servizi già presenti in loco purché erogati nel rispetto delle norme sindacali e delle leggi sul lavoro
14. Si tiene costantemente informato sia su ciò che avviene nei luoghi di destinazione proposti, sia su programmi / iniziative a livello locale, nazionale, europeo tesi a favorire lo sviluppo sostenibile e responsabile del turismo, approfittandone, quando possibile, per migliorare la qualità della propria offerta
15. Offre occasioni formative sui temi della sostenibilità e responsabilità turistica ai propri dipendenti
16. Informa i propri clienti sull'esistenza di buone pratiche nell'ambito del turismo sostenibile nei luoghi di destinazione proposti

DURANTE IL VIAGGIO

1. Sollecita spesso i partecipanti la condivisione e la valutazione critica dell'esperienza turistica
2. Si appoggia, per una migliore mediazione culturale, alla competenza di una guida turistica locale adeguatamente preparata dalla comunità ospitante

DOPO IL VIAGGIO

1. Verifica i risultati del viaggio, organizzando quando possibile un incontro tra i partecipanti
2. Produce materiale informativo che raccolga le esperienze : relazioni scritte, fotografie, film, etc
3. Ascolta eventuali lamentele, inoltrandole a chi di dovere e cercando di migliorare la propria formula del viaggio